

Rubiera

Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria

Non adottato

Percentuale di scomputo per interventi in bioedilizia:	-
Percentuale di scomputo per impianti a risparmio energetico:	-
Pratiche edilizie rilasciate che hanno usufruito dello scomputo degli oneri:	-
Ulteriori tipologie di incentivo:	NO

Articoli delle NTA - RE - RUE relativi alla sostenibilità territoriale

PERMEABILITA' DEI SUOLI

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 317 del 27.11.2001

Art. 37 Parametri Urbanistici ed edilizi: definizioni

.... p) Superficie permeabile - Sp

Superficie Permeabile. -S.P.- Costituisce la percentuale minima inderogabile di superficie da prevedere nei lotti privati, (ovvero all'interno della Sf) in grado di lasciar filtrare l'acqua di superficie nel sottosuolo, secondo le specifiche liste previste all'art. 40 "Controllo del carico idraulico sui bacini".

Art. 60) Zone omogenee di tipo "B".

.... 8) Nel caso di demolizione e ricostruzione, se ammessa, dovrà essere adottata esclusivamente per tutto l'edificio, o per parte di esso, a condizione dell'inesistenza dei caratteri di pregio di cui al presente articolo. Dovranno, in tal caso, essere salvaguardate le essenze esistenti e la riedificazione dovrà avvenire sul piano di sedime del vecchio fabbricato, per almeno un 40% della superficie coperta del precedente e assicurando che almeno un 25% della superficie fondiaria rimanga in condizione di permeabilità.

Art. 60) Zone omogenee di tipo "B".

.... superficie permeabile minima: 25% della S.F.

.... 8) Nel caso di demolizione e ricostruzione, se ammessa, dovrà essere adottata esclusivamente per tutto l'edificio, o per parte di esso, a condizione dell'inesistenza dei caratteri di pregio di cui al presente articolo. Dovranno, in tal caso, essere salvaguardate le essenze esistenti e la riedificazione dovrà avvenire sul piano di sedime del vecchio fabbricato, per almeno un 40% della superficie coperta del precedente e assicurando che almeno un 25% della superficie fondiaria rimanga in condizione di permeabilità.

.... 10) Il rispetto del parametro di Superficie Permeabile, è richiesto per gli interventi edilizi, ad esclusione di quelli previsti sul patrimonio esistente, che non determinano aumento di carico urbanistico, ad eccezione dell'A.15, art. 8 delle presenti N.T.A.

Art. 61) Zone omogenee di tipo "C".

.... SUPERFICIE PERMEABILE MINIMA 35% della S.F. comprensiva del verde privato

21 Nei comparti di tipo C3, sono prescritte le seguenti disposizioni:

.... SUPERFICIE PERMEABILE MINIMA 35% della SF. comprensiva del verde privato

Art. 64) Zone omogenee di tipo D.1.b

.... SUPERFICIE PERMEABILE MINIMA 30% della S.F. comprensiva del verde privato

2) RACCOMANDAZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

.... d) Nel caso di demolizione e ricostruzione, dovranno essere salvaguardate le essenze esistenti e la riedificazione deve avvenire sul piano di sedime del vecchio fabbricato, per almeno un 40% della superficie coperta del precedente fabbricato e assicurando che almeno un 35% della superficie fondiaria rimanga in condizione di permeabilità.

.... g) Il rispetto del parametro di Superficie Permeabile è richiesto per gli interventi edilizi ad eccezione di quelli sul patrimonio edilizio esistente che non determinano un aumento di carico urbanistico ad eccezione dell'A15, di cui all'art.8.

Art. 65) Zone omogenee di tipo D.1.c.

.... SUPERFICIE PERMEABILE MINIMA 35% della S.F. comprensiva del verde privato

3) Nel caso di demolizione e ricostruzione, dovranno essere salvaguardate le essenze esistenti e la riedificazione deve avvenire sul piano di sedime del vecchio fabbricato, per almeno un 40%

della superficie coperta del precedente fabbricato e assicurando che almeno un 35% della superficie fondiaria rimanga in condizione di permeabilità.

.... 6) Il rispetto del parametro di Superficie Permeabile è richiesto per gli interventi edilizi ad eccezione di quelli sul patrimonio edilizio esistente che non determinano un aumento di carico urbanistico ad eccezione dell'A15, di cui all'art.8.

Art. 67) Zone omogenee di tipo D.2.b.

.... SUPERFICIE PERMEABILE MINIMA 10% della S.F.

.... 4) Nel caso di demolizione e ricostruzione, dovranno essere salvaguardate le essenze esistenti e la riedificazione deve avvenire sul piano di sedime del vecchio fabbricato, per almeno un 40% della superficie coperta del precedente fabbricato e assicurando che almeno un 10% della superficie fondiaria rimanga in condizione di permeabilità.

Art. 68) Zone omogenee di tipo D.2.c.

.... SUPERFICIE PERMEABILE MINIMA 30% della S.F. comprensiva del verde privato

.... 3) Nel caso di demolizione e ricostruzione di edifici, dovranno essere salvaguardate le essenze esistenti e assicurandosi che almeno un 30% della superficie fondiaria rimanga in condizione di permeabilità.

Art. 70) Zone omogenee di tipo D.3.b.

.... SUPERFICIE PERMEABILE MINIMA 25% della S.F. comprensiva del verde privato

4) Nel caso di demolizione e ricostruzione d'edifici, dovranno essere salvaguardate le essenze esistenti e assicurandosi che almeno un 30% della superficie fondiaria rimanga in condizione di permeabilità.

Art. 71) Zone omogenee di tipo D.3.c.

.... SUPERFICIE PERMEABILE MINIMA 25%

Art. 73) Zone omogenee di tipo D.4.b.

.... SUPERFICIE PERMEABILE MINIMA 25% delle S.F.

USO DEL VERDE

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 317 del 27.11.2001

Art. 48 Salvaguardia, tutela e valorizzazione di particolari elementi ed ambiti.

.... K Salvaguardia delle alberature esistenti nelle aree urbane ed extraurbane, nonché delle alberature protette, ai sensi di legge.

Le parti delle aree urbane, interessate dalla presenza d'alberi d'alto fusto di pregio, ferme restando le possibilità di computarle ai fini dell'applicazione degli indici di zona, sono da considerarsi non direttamente edificabili.

Il riassetto delle aree e l'eventuale abbattimento d'alberi che si rendesse necessario per documentate e fondate ragioni, dovrà essere autorizzato dal Sindaco, sentito il parere della Commissione edilizia e dovrà uniformarsi alle procedure previste dal Regolamento del Verde vigente. Sono soggetti a tale "previa autorizzazione", anche le vegetazioni spontanee limitrofe alle reti irrigue di bonifica che dovessero essere interessate da diradamenti per scopi manutentivi o assimilabili.

La V.G. al P.R.G. individua sia gli esemplari arborei vincolati ai sensi della normativa regionale, sia i filari o gli esemplari isolati che qualificano e diversificano il territorio rurale e l'ambiente urbano. Agli esemplari catalogati e vincolati, ai sensi delle norme di tutela della L.R. n. 2/1977, s'applicano le norme medesime, oltre le disposizioni del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.°79 del 11/02/'91, mentre alle altre alberature identificate in cartografia, s'applicano le disposizioni sopra citate, in aggiunta alle prescrizioni specifiche, fissate dal vigente Regolamento del Verde.

Per le norme di maggior dettaglio si rinvia al Regolamento del Verde in vigore.

Art. 49 Verde Privato

- 1) Le disposizioni di cui al presente articolo, integrate col Regolamento del Verde in vigore, hanno validità generale su tutto il territorio comunale.
- 2) Nelle zone omogenee residenziali e produttive è prevista una quota di superficie destinata a verde privato (V.p.) che deve permanere permeabile sia in superficie, sia in profondità.
- 3) La superficie destinata a verde privato dovrà essere preferibilmente piantumata da essenze d'alto e basso fusto, oltre che interessata da elementi tipici dei giardini, quali vialetti e larghi, o altro, che devono garantire una permeabilità diffusa (esempio, favetto, stabilizzato, autobloccanti in cls, purché del tipo forato e posato con sottofondo permeabile).
- 4) I progetti dei nuovi insediamenti previsti in zona omogenea D, dovranno prevedere adeguate cortine vegetali a corredo delle strade pubbliche e sui bordi dei confini di zona o di comparto e, ove possibile, anche sui bordi di confine delle proprietà, al fine di un'efficace mitigazione dell'impatto visivo, nei casi di volumi connotati dalla "grande dimensione volumetrica", oppure per ottenere una maggiore qualificazione degli spazi pubblici, negli altri casi.
- 5) I progetti dei nuovi insediamenti residenziali sottoposti a P.P., dovranno essere corredati da uno specifico progetto di sistemazione del verde che preveda una copertura arborea ed arbustiva efficace a realizzare parchi, giardini privati e condominiali in grado di qualificare la compagine urbana. La localizzazione degli alberi d'alto fusto, intercalati da essenze arbustive, dovrà prevedere un corretto impatto con i bordi attestati sulla campagna.
- 6) I progetti di nuovi interventi residenziali di tipo diretto, dovranno rispettare le quote di verde appositamente stabilite da ciascuna zona omogenea e/o tipo d'intervento edilizio, avendo cura di potenziare i giardini già esistenti e di coordinare le scelte specifiche, con l'assetto del verde privato dei lotti circostanti.
- 7) Tutti gli interventi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo dovranno equilibrare il verde privato e condominiale in percentuali tali da garantire, a tutti i residenti del complesso progettato, una quota di verde effettivamente fruibile.
- 8) Nelle zone agricole e lungo i confini fra le zone di nuovo insediamento residenziale, o produttivo e le zone agricole, sono ammesse esclusivamente recinzioni in siepe viva, con interposta eventuale rete metallica, fatto salvo per l'area di pertinenza degli edifici in ambito extraurbano, quanto prescritto all'ind. 9 degli "Indirizzi di riqualificazione ambientale e paesaggistica".
- 9) Ogni consistente intervento interessante allevamenti zootecnici intensivi, quando specificamente ammesso dalla V.G. al P.R.G., è subordinato all'impianto di una cortina vegetale dello spessore d'almeno 15 ml.
- 10) Tutti i progetti di verde privato, dovranno sottostare alle prescrizioni del Regolamento del Verde in vigore nel Comune.

Art. 60) Zone omogenee di tipo "B".

....11) Tutti gli interventi che debbono rispettare il parametro della superficie permeabile, devono rispettare anche il reperimento di una minima superficie di verde privato che, nel caso di preesistenze, consiste nel mantenimento della quantità esistente o, in ogni caso, almeno il 70% della Superficie Permeabile prescritta dalle presenti norme.

.... 13) Le essenze esistenti e di nuovo impianto dovranno rispettare il Regolamento del Verde in vigore.

Art. 61) Zone omogenee di tipo "C".

.... VERDE PRIVATO MIN. 25%

25%effettivamente destinato a giardino e aiuole

Art. 67) Zone omogenee di tipo D.2.b.

.... Verde permeabile 5% della S.F.

.... 2) E' in ogni caso prescritta la piantumazione di un albero d'alto fusto almeno ogni 100 mq di SF.

3) Lungo i confini con le altre zone omogenee, dovranno essere realizzate cortine di verde di efficace protezione nel rispetto del Regolamento del Verde in vigore.

Art. 68) Zone omogenee di tipo D.2.c.

.... 2) Lungo i confini con zone omogenee A e D, dovranno essere realizzate cortine di verde di efficace protezione nel rispetto del Regolamento del Verde in vigore. E' prescritta, in ogni caso, la piantumazione di un albero almeno ogni 100 mq di SF.

Art. 69) Zone omogenee di tipo D.3.a.

.... 2) RACCOMANDAZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

a) Si consiglia, nelle aree non ancora eventualmente sistemate, la messa a dimora di piante ad alto fusto, almeno lungo i confini del lotto, nel rispetto delle indicazioni del Regolamento del Verde in vigore;

b) Nel caso in cui le proprietà intendano predisporre varianti al P.P. in vigore, tali da dover comportare un riconvenzionamento, le stesse dovranno adeguarsi, per la parte non realizzata, alle prescrizioni urbanistiche, limitatamente agli standard del verde e dei parcheggi pubblici, dettate per i comparti D1c e predisporre la nuova convenzione della parte variata.

Art. 71) Zone omogenee di tipo D.3.c.

.... 2) Lungo i confini con zone omogenee G, dovranno essere realizzate cortine di verde d'efficace protezione nel rispetto del Regolamento del Verde in vigore. E' prescritta, in ogni caso, la piantumazione di un albero almeno ogni 50 mq di SF.

Art. 73) Zone omogenee di tipo D.4.b.

.... 2) RACCOMANDAZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

a) Si consiglia la messa a dimora di piante ad alto fusto lungo i confini dell'area d'intervento.

Si veda anche: **Regolamento Comunale per il verde pubblico e privato** approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26.02.2000.